CIAK SI SCRIVE

N. 1 OTTOBRE

I.C. MUSTI/DIMICCOLI - Dirig. Scolastico: Lionetti Addolorata

Suonare insieme, crescere insieme: il primo giorno di scuola

Il nuovo anno scolastico all'Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale "Musti Dimiccoli" si è aperto all'insegna delle emozioni e dell'inclusione, con il Progetto Accoglienza *"Un solo ritmo, mille differenze"*. Tra le note travolgenti di "Dai Dai", i saluti calorosi della nostra Dirigente Scolastica prof.ssa Loretta Lionetti, la carica dei Sincronizzati e le meravigliose esecuzioni musicali dei docenti, il primo giorno di scuola si è trasformato in una vera e propria festa di benvenuto.

Ma come hanno vissuto questo momento così speciale i veri protagonisti di questa avventura?

Dalla musica in cortile alle attività in classe, tra il "Muro dei Talenti" e la "Playlist per crescere insieme", lasciamo la parola alle emozioni, ai pensieri e agli sguardi di due alunni delle classi prime, che hanno immortalato in questi brevi articoli il loro indimenticabile debutto alla scuola secondaria di primo grado.

Prof.ssa Loconte Vincenza

UN GIORNO DAVVERO SPECIALE… IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Lunedì 14 settembre alle 8:00 siamo entrati felici e ansiosi a scuola per essere accolti dalla Dirigente e dagli insegnanti. Quando mi sono svegliata, mi sentivo felice perché volevo conoscere i miei nuovi compagni e i miei nuovi insegnanti, mi sono vestita velocemente, ho fatto colazione e ho preso lo zaino che avevo già preparato la sera prima. Entrando nel cortile mi sentivo emozionata: erano state messe delle sedie e per ogni fila c'era un palloncino attaccato ad un altro palloncino a forma di lettera. Appena hanno detto il mio nome sono andata a sedermi e abbiamo ascoltato delle bellissime canzoni suonate dai professori dell'Indirizzo Musicale. Inoltre, c'è stato un accattivante balletto delle ragazze di seconda e terza media sulle note di "Dai dai" di Shakira. Abbiamo fatto la foto e siamo andati in classe per conoscerci meglio, per scegliere i nostri posti e per realizzare tre cartelloni intitolati "La nostra Playlist per crescere insieme", "Il giardino dei talenti" e, infine, "Noi siamo la 1^D". Allora i vari professori hanno distribuito dei post IT con lo scotch biadesivo per poter mettere per iscritto tutte le nostre impressioni, i nostri interessi e i nostri obiettivi. Il primo giorno di scuola è stato molto allegro e divertente nonostante abbiamo lasciato con nostalgia la scuola primaria per andare incontro al nostro futuro.

Alice Rita Rizzi 1^D

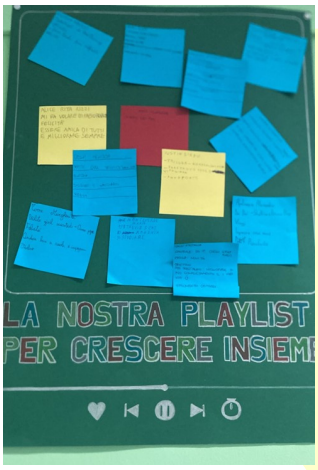
(Continua a pag. successiva)

Pagina 2

CIAK SI SCRIVE







UN INIZIO RICCO DI EMOZIONI E DI COLORI

Il primo giorno di scuola ci siamo presentati ai professori e alle professoresse. Noi compagni, invece, ci conoscevamo già da tempo perché abbiamo frequentato insieme la scuola primaria. Abbiamo realizzato con entusiasmo due cartelloni. Il primo è costituito da post IT sui quali abbiamo scritto la nostra canzone preferita. Il cartellone, infatti, si intitola "La nostra playlist per crescere insieme". Lo sfondo rappresenta un widget di Spotify completamente nero sul quale i nostri post-it colorati risaltano ancora di più. Mi è piaciuto molto condividere la mia canzone preferita e ascoltare quella degli altri. Abbiamo poi creato un altro cartellone che rappresenta la nostra classe: la 1^ E. Per realizzarlo, ci siamo divisi in tre gruppi e ognuno ha contribuito con le proprie idee. Un gruppo ha creato lo slogan, un altro ha fatto il disegno che rappresenta la classe e, infine, l'ultimo ha pensato a tre regole sulla convivenza scolastica. Lo sfondo è viola e le lettere dello slogan, così come il disegno, risultano molto colorati. Le regole scritte che ci impegniamo a rispettare sono: "ALUNNI E PROFESSORI SI RISPETTANO", "COMPAGNI DI CLASSE, MA ANCHE AMICI", "VIVERE NELL'ORDINE CI FA STARE BENE".
Lo slogan "**1^ E, 1^ E, CLASSE MIGLIORE NON C'È!**" è accompagnato dal disegno che rappresenta la Terra con i nostri ventuno banchi e una bandiera sventolante con i colori della pace. Nei giorni successivi, ci sono state le prove di ingresso di italiano, inglese e matematica, che ho svolto senza particolari difficoltà. Le mie prime impressioni sulla scuola media sono generalmente positive, anche se ho incontrato qualche difficoltà nell'approccio alle nuove materie. Con l'aiuto dei professori, però, spero di superarle e di imparare sempre di più.

Alessandro F. Albore 1^E





"Un caldo benvenuto"

Le vacanze finiscono sempre troppo in fretta! Restano addosso i profumi dell'estate, le giornate senza orologio, i giochi all'aria aperta e quella dolce lentezza delle giornate estive! Con l'arrivo del mese di settembre si preparano zaini e si ritorna a scuola. Quest'anno, al nostro rientro, ad aspettarci c'è stato un ospite inaspettato: un caldo davvero intenso! Ma il calore più bello, quello che conta davvero, è stato ritrovarci, con i piccoli bambini della scuola dell'infanzia, con le loro voci, gli abbracci e quell'energia che solo loro sanno portare nelle nostre giornate. Un caloroso benvenuto ai bambini che per la prima volta hanno varcato la soglia della scuola! Giorno dopo giorno impareremo a conoscerci, a stare insieme, a scoprire, crescere, trasformando la scuola in un luogo dove sentirsi accolti, ascoltati e al sicuro. Protagonisti di un passaggio importante sono i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, pronti ad affrontare una nuova tappa del loro percorso educativo. Li abbiamo visti crescere, diventare più autonomi, curiosi e sicuri di sé. Ci hanno regalato tanti momenti belli, sorrisi, domande, scoperte! A loro va il nostro abbraccio più grande e l'augurio di continuare a camminare con curiosità, entusiasmo e fiducia. Un nuovo anno significa anche nuove esperienze, nuove scoperte e nuove occasioni per imparare gli uni dagli altri. A tutti i nostri bambini auguriamo un buon anno scolastico, ricco di esperienze, conoscenze ed amicizie. Un ringraziamento particolare al nostro Dirigente Scolastico, la professoressa Loretta Leonetti, per la sua disponibilità, l'attenzione e la professionalità con cui accompagna il lavoro della scuola. La sua presenza e il suo sostegno rappresentano un importante punto di riferimento per tutti noi.

Che sia per tutti un anno scolastico sereno e pieno di belle sorprese.

Buon anno scolastico a tutti noi!

Ins. Daniela Gissi, sezione A, Plesso "De Nicola", scuola dell'infanzia





Leggere per scoprire il mondo: gli albi illustrati nelle classi terze!

Chi ha detto che per imparare bisogna soltanto studiare sui libri di testo? A volte basta aprire un albo illustrato per dare inizio a un viaggio fatto di domande e scoperte. Nelle classi terze A e B della scuola primaria Musti-Dimiccoli, la lettura è stata protagonista di un percorso interdisciplinare che ha intrecciato linguaggio, immaginazione e apprendimento, dimostrando come una storia possa diventare uno strumento prezioso per esplorare diverse discipline. Dalla matematica alla storia, dalla geografia all'italiano, fino alle scienze: nelle due classi le storie sono diventate una porta d'accesso al sapere, uno strumento capace di intrecciare discipline, stimolare la curiosità e dare significato agli apprendimenti. In matematica, presso la biblioteca scolastica, i bambini hanno incontrato la lettura dell'albo "365 pinguini", che ha offerto l'occasione di avvicinarsi ai numeri e al ragionamento matematico attraverso una vicenda curiosa e divertente. L'arrivo dei pinguini ha stimolato la curiosità e invitato a riflettere sulle quantità, sulle successioni numeriche e sulle strategie per organizzare e risolvere problemi, ispirando una serie di attività svolte sui loro quaderni. Per scienze è stata scelta la lettura in cortile dell'albo illustrato "Immagina": le bambine e i bambini sono stati invitati a guardare la realtà con occhi nuovi, a interrogarsi sul mondo naturale e a lasciarsi guidare dalla meraviglia, dall'osservazione e dalla fantasia. Perché ogni storia apre una finestra sul mondo e ogni bambino porta a scuola un mondo tutto suo: un universo di esperienze, emozioni e domande che, attraverso le storie, incontra nuovi orizzonti e si trasforma in occasione di scoperta e crescita condivisa. Per storia, la lettura di "Un sasso è una storia" ha accompagnato gli alunni a guardare con occhi nuovi anche gli elementi più semplici del mondo che li circonda. Un sasso, apparentemente insignificante, può custodire infatti tracce del passato, raccontare trasformazioni e suggerire domande sul tempo, sui luoghi e sull'ambiente. La lettura ha così offerto uno spunto per osservare, interrogarsi e scoprire che anche ciò che sembra piccolo può nascondere una grande storia. Per geografia, invece, la lettura dell'albo "Noi siamo qui. Dritte per vivere sul pianeta Terra" ha accompagnato i bambini alla scoperta del nostro pianeta e del posto che ciascuno di noi occupa nel mondo. Attraverso le parole e le illustrazioni, gli alunni sono stati invitati a osservare la Terra con curiosità, a riflettere sull'ambiente che ci circonda e a interrogarsi su come vivere insieme agli altri, rispettando il nostro pianeta e le sue risorse. Un viaggio tra conoscenza e meraviglia, per comprendere che conoscere il mondo significa anche imparare a prendersene cura. In italiano, infine, durante il percorso di accoglienza, è stato letto l'albo "Che cos'è la scuola?" che ha offerto un'occasione per riflettere sul significato della scuola, sulle emozioni legate al ritorno in classe e sul valore dello stare insieme. Le parole e le immagini hanno invitato i bambini a esprimere il proprio punto di vista, condividere esperienze e dare voce alle proprie idee. Cinque albi diversi, cinque percorsi di apprendimento e un unico filo conduttore: la lettura come esperienza capace di unire le discipline e rendere i bambini protagonisti attivi della scoperta. Attraverso le storie, infatti, si impara a osservare, a formulare ipotesi, a ragionare, a immaginare e a dare significato a ciò che si incontra ogni giorno. Le illustrazioni stimolano la curiosità, le parole aprono nuove possibilità e le conversazioni in classe trasformano le intuizioni individuali in occasioni di confronto e crescita. Perché leggere non significa soltanto conoscere nuove storie, ma imparare a guardare il mondo da prospettive diverse. E quando un libro riesce ad accendere una domanda, la lezione continua anche dopo aver voltato l'ultima pagina.

(Continua a pag. successiva)

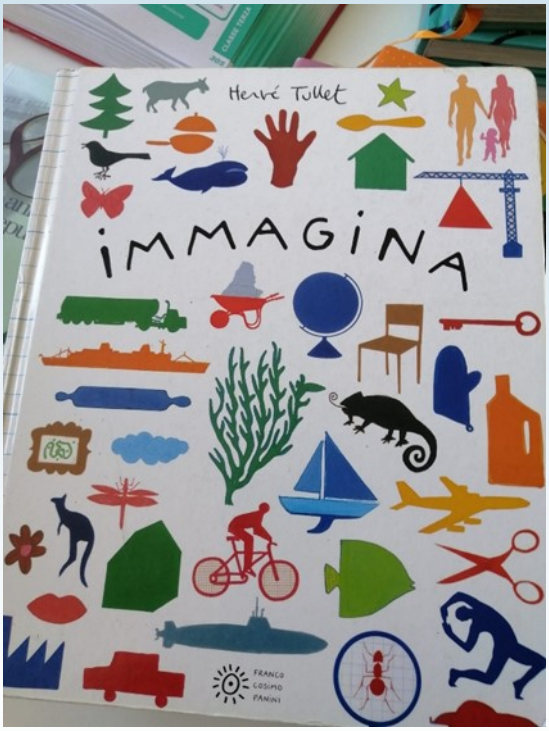






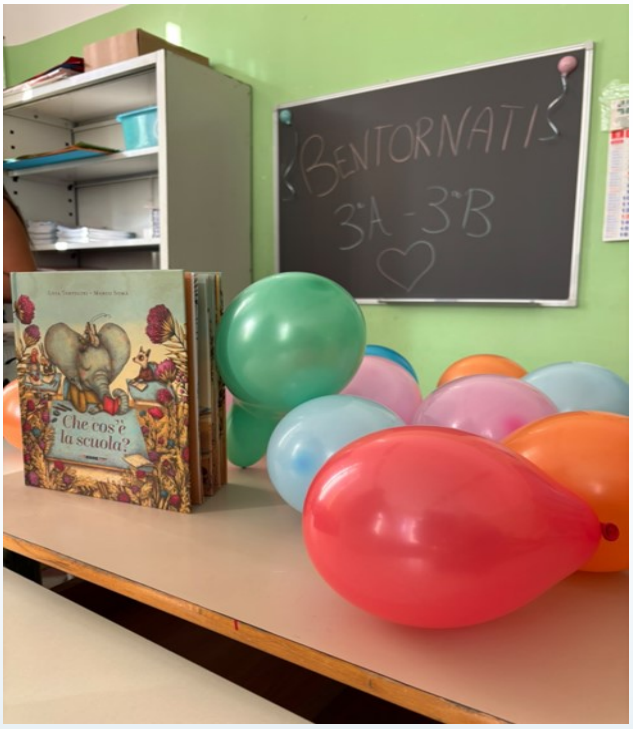


(Continua a pag. successiva)









(Continua a pag. successiva)




...DELLA

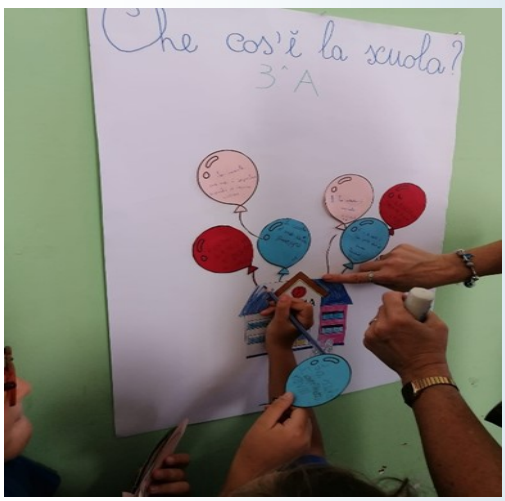




La posta dell'accoglienza: una scuola dove c'è posto per tutti!

Nelle classi terze A e B della scuola primaria Musti-Dimiccoli, il nuovo anno scolastico è iniziato con una sorpresa speciale: una lettera, tanti messaggi e tre nuovi compagni da accogliere! Come rendere speciale il ritorno a scuola e far sentire ciascun bambino parte di una comunità? Le docenti hanno scelto di farlo attraverso la fantasia, la creatività e la forza delle parole. Tutto è cominciato con una misteriosa cassetta della posta. Nel primo giorno di scuola è stata consegnata una lettera destinata ai bambini: erano stati scelti per una missione davvero importante, accogliere tre nuovi compagni, due nella classe 3ª A e uno nella classe 3ª B! La notizia ha dato il via ad una serie di attività emozionanti. Ogni alunno ha scritto una letterina per i nuovi arrivati, utilizzando parole gentili, pensieri affettuosi e messaggi di benvenuto. Le lettere sono state poi raccolte nella cassetta della posta, lette insieme e trasformate in un coloratissimo cartellone dal titolo "La posta dell'accoglienza", testimonianza di quanto un piccolo gesto possa far sentire qualcuno atteso e desiderato. Anche le aule e gli spazi delle classi si sono vestiti a festa! I bambini hanno realizzato dei segnalibri con l'immagine di una scuola appesa a tanti palloncini colorati. La stessa immagine ha ispirato un cartellone intitolato "Che cos'è la scuola?", sul quale ciascun alunno ha scritto la propria risposta, raccontando emozioni e desideri personali. La creatività ha raggiunto anche la porta della classe, decorata con la stessa scuola sospesa tra i palloncini. A ciascun filo è stato appeso un palloncino contenente una rappresentazione grafica fatta dai bambini di loro stessi a scuola: tante piccole immagini diverse, unite dallo stesso desiderio di imparare, crescere e stare insieme. Attraverso queste attività, l'accoglienza è diventata molto più di un semplice momento di inizio anno: è stata un'occasione per riflettere sul valore dell'amicizia, dell'inclusione e dell'appartenenza ad un determinato gruppo. Perché la scuola non è soltanto un luogo in cui si apprendono nuove conoscenze, ma uno spazio in cui ogni bambino può sentirsi ascoltato, accolto e libero di essere se stesso. E così, tra lettere, palloncini e parole gentili, le classi terze hanno lanciato il loro messaggio più bello: nella nostra scuola c'è sempre posto per un nuovo amico!



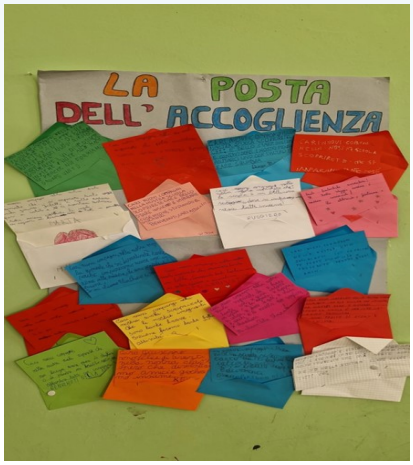


(Continua a pag. successiva)















(Continua a pag. successiva)





UNA MISSIONE SPECIALE!

Buongiorno bambini e bentornati!

Siete stati scelti per una **missione davvero speciale**…

Le vostre classi sono state scelte per:

ACCOGLIERE TRE NUOVI ALUNNI!!!

Per completare questa missione dovrete dimostrare di essere una **vera squadra**: aiutarvi, ascoltarvi, essere gentili e far sentire i nuovi compagni subito parte della vostra classe.

Anche se, a dire la verità… **io già so che siete una squadra fantastica!**

Siete pronti per questa nuova avventura?

IN BOCCA AL LUPO, CAMPIONI!

E ricordate: **una vera squadra è quella in cui nessuno viene lasciato indietro.**



Dalla Salina alla classe: un viaggio tra natura, scienza e creatività!

Le classi terze A e B della Scuola Primaria Musti-Dimiccoli hanno vissuto una bellissima esperienza didattica presso la Salina di Margherita di Savoia, la più grande Salina d'Europa, un luogo speciale in cui la natura, la scienza e la scoperta del territorio si intrecciano. Durante la visita, gli alunni hanno osservato i fenicotteri rosa attraverso un cannocchiale, scoprendo da vicino la bellezza e le caratteristiche di questi eleganti uccelli. Hanno inoltre approfondito il processo di formazione del sale, imparando quanto siano importanti l'acqua e i suoi livelli nella produzione di questo prezioso minerale. La giornata si è conclusa con la salita sulla suggestiva montagna di sale, un'esperienza che ha suscitato grande curiosità ed entusiasmo. Ma il viaggio alla scoperta delle saline non è terminato con il rientro a scuola! La visita è stata un'occasione straordinaria di apprendimento attivo che ha dato vita a un articolato percorso didattico interdisciplinare. In classe, i bambini hanno rielaborato l'esperienza attraverso diverse attività: si sono cimentati nella produzione di un testo narrativo realistico, raccontando in prima persona la loro esperienza. Seguendo la struttura propria del genere testuale (introduzione, svolgimento e conclusione), ogni alunno ha rielaborato emozioni, immagini e suoni vissuti tra le vasche bianche di sale. Il testo è stato poi illustrato: ogni racconto è stato corredato da un disegno e da una fotografia scattata direttamente in salina, a testimonianza diretta dell'esperienza vissuta. Il lavoro è proseguito nel laboratorio artistico. Gli alunni hanno dato colore a un'immagine creativa delle saline, raffigurante le caratteristiche vasche evaporanti, le imponenti montagne di sale e i suggestivi fenicotteri rosa, simbolo della riserva naturale. Un dettaglio ha reso il progetto ancora più speciale: ogni elaborato è stato incorniciato con una cornice di vero sale grosso, proveniente proprio dalle saline. Il percorso si è concluso con due opere d'arte realizzate su pannelli di compensato: un quadro interamente creato con sale colorato e un secondo dipinto con tempere, dove le montagne di sale sono state rese tridimensionali grazie all'utilizzo di sale grosso. Nell'ambito delle attività scientifiche e tecnologiche, tra stupore e meraviglia, i nostri piccoli scienziati hanno continuato il loro percorso, studiando e colorando le varie parti che compongono cannocchiale che loro stessi hanno utilizzato durante l'osservazione. A seguire, grazie all'ausilio di un microscopio in dotazione presso la scuola, è stato possibile osservare un chicco di sale, scoprendone da vicino la struttura e dettagli invisibili a occhio nudo. L'esperienza sul campo è così diventata racconto, scienza, disegno, colore, materia ed è poi proseguita con una nuova, entusiasmante attività! Infatti, gli stessi referenti della Salina di Margherita sono venuti in classe per condurre i bambini in un viaggio ravvicinato nel mondo della natura. Grazie all'utilizzo del microscopio hanno potuto osservare da vicino piccoli organismi e piante, per scoprire insieme dettagli invisibili a occhio nudo e lasciandosi sorprendere dalla straordinaria varietà della vita che ci circonda. Un progetto che ha unito la valorizzazione del territorio, la scrittura creativa e l'arte manuale, dimostrando come un granello di sale possa trasformarsi in cultura, memoria ed emozione. Perché imparare significa anche esplorare, osservare, sperimentare e lasciarsi sorprendere dal mondo che ci circonda!

(Continua a pag. successiva)



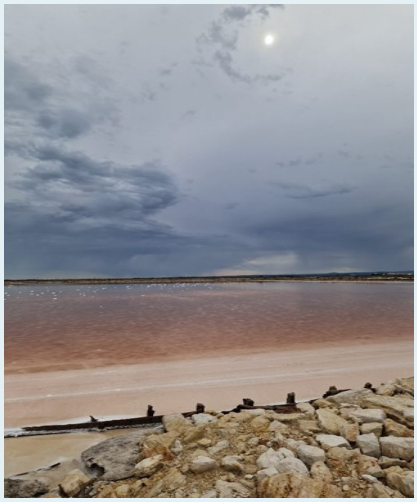














(Continua a pag. successiva)















(Continua a pag. successiva)

Oltre i confini, dentro l'Europa: la nostra scuola protagonista all'Erasmus Days

Far parte di una comunità non significa soltanto condividere le pareti della propria aula, ma imparare ad aprirsi al mondo. I nostri ragazzi, accompagnati dalle docenti Rosanna Carpentiere, Concetta Maiurro e Rosa Catapano, hanno vissuto un'esperienza straordinaria di scambio, crescita e creatività in occasione dell'*Erasmus Days 2026* presso l'IISS "Léontine e Giuseppe De Nittis". Tra laboratori pratici, lezioni in lingua e riflessioni sui valori fondanti dell'Unione Europea, gli studenti ci dimostrano che l'Europa è la nostra casa comune e che i confini esistono solo nella nostra mente.

Prof.ssa Scommegna Isabella

"ERASMUS DAYS 2026"

Oggi, 15 Ottobre 2026, la nostra classe, 3^D, ha avuto la fortuna e l'onore di partecipare, presso l'IISS "Léontine e Giuseppe De Nittis", accompagnati dalla vicepreside Rosanna Carpentiere e dalle professoresse Concetta Maiurro e Rosa Catapano, all' "Erasmus Days". L'Erasmus Days è un evento che si svolge ogni anno, durante il quale scuole in tutta Italia si riuniscono per dedicare una giornata alle lingue ed alle caratteristiche dell'Unione Europea in un contesto interculturale. Come prima cosa, docenti provenienti da scuole differenti ci hanno parlato dell'Erasmus, uno scambio culturale tra nazioni che consiste nel frequentare, per circa una settimana o più, una scuola di un paese diverso dal proprio. Ci hanno poi raccontato della propria esperienza, sia dal punto di vista degli studenti, sia da quello dei professori, spiegando come le scuole di altri paesi siano molto diverse dalle nostre e come questo scambio sia stato formativo e divertente per docenti e alunni. Una volta finiti i vari discorsi, ci hanno divisi per classe dando ad ognuna un paese diverso di riferimento e portati a svolgere tre laboratori sulla creatività, sulla fisica e sulle basi sociali dell'Europa. Nel primo laboratorio, ci hanno divisi in gruppi da 4 e, guidati dai ragazzi di seconda superiore, abbiamo realizzato un modellino di carta di una sedia, dando ad ognuna una parte da decorare con un tema differente per ogni squadra, per poi assemblare insieme i vari pezzi. Inoltre, i ragazzi e le ragazze che ci hanno seguiti ci hanno raccontato qualcosa in più sulla loro scuola, sui vari corsi che si possono scegliere e sulle tante attività che si possono svolgere. Nel secondo, il professore di fisica della scuola ci ha spiegato, insieme ai suoi alunni, come costruire un aereoplanino di carta, come mai riesce a volare oppure perché cade o si sbilancia e come farlo volare nel modo giusto, spiegando tutto in inglese. Nell'ultimo, insieme alla professoressa di grafica ed i suoi alunni, abbiamo discusso su cos'è l'Unione Europea e quali parole ci venivano in mente su di essa. Da questa attività sono comparse parole come amore, uguaglianza, libertà, collaborazione e molte altre, per poi scrivere queste parole sul proprio braccio sinistro con colori vivaci. Una volta finito ci hanno fatti mettere in cerchio tutti insieme mostrando le braccia con le scritte per fare delle foto che rappresentassero l'unione e l'abbattimento dei confini geografici. Questa esperienza indimenticabile ci ha fatto comprendere quanto i confini siano soltanto nella nostra immaginazione, perché l'Europa è il nostro paese e grazie alle opportunità che ci dà la scuola possiamo renderlo un posto ancora più bello di quello che è.

Dascanio Maria Michelle 3^D

(Continua a pag. successiva)


ERASMUS+
DAYS
12 > 17
of October
2026
6 days
Learning and growing
Skills for tomorrow
10th
edition
ERASMUS DAYS


LIBERTY
EQUALITY
OUR



MENNEA DAY 2026: LA MUSTI-DIMICCOLI IN PISTA!

Insegnare significa accompagnare i nostri ragazzi dentro e fuori dalle aule, vedendoli crescere non solo sui libri, ma anche attraverso le esperienze sul campo. La recente partecipazione della nostra scuola al **Mennea Day 2026**, tenutosi lo scorso 16 ottobre nello Stadio “Cosimo Puttilli” di Barletta, è stata una di quelle giornate che lasciano il segno. Vedere i nostri alunni scendere in pista con la voglia di mettersi in gioco è una grande soddisfazione. Iniziative come questa ci ricordano quanto lo sport sia una vera e propria palestra di vita: un momento per riscoprire il valore dell'impegno, del rispetto reciproco e della sana competizione, portando sempre nel cuore l'esempio del nostro concittadino Pietro Mennea.

Prof.ssa Scommegna Isabella

Una giornata speciale allo stadio Puttilli

Venerdì 16 ottobre, insieme ai miei compagni della scuola secondaria, abbiamo vissuto una giornata davvero speciale allo Stadio "Cosimo Puttilli" di Barletta per il Mennea Day 2026.

Siamo stati impegnati tutta la mattina ma il tempo è volato perché ci siamo divertiti tutti insieme. Sulle tribune c’era un sacco di gente e tantissimi ragazzi delle altre scuole che urlavano e facevano il tifo. Fare le gare in uno stadio vero fa sempre un po' di effetto, ma correre per ricordare Pietro Mennea è stato ancora più bello perché è un grande campione della nostra città. Ci siamo impegnati tutti al massimo con grinta e determinazione. Quattro dei nostri compagni hanno conquistato il primo posto nelle gare di velocità: Papavero Cosmana (3^A), De Candia Giuseppe (3^C), Osayande Rosemary (2^C) e Aduducai Maya (1^A)! Grazie ai prof Santo e Di Nunno che ci hanno accompagnato e aiutato durante la giornata. È stata una bellissima giornata e ci siamo divertiti tantissimo! Forza Musti-Dimiccoli!

Mattia Gorgoglione 3^ C









Alla scoperta delle trasformazioni fisiche e chimiche!

Che cosa accade alla materia quando si scioglie, viene riscaldata o entra in contatto con altre sostanze? Per rispondere a queste domande, ai ragazzi della 3^D è stata proposta un'attività laboratoriale dedicata alle ***trasformazioni fisiche e chimiche.*** Durante il laboratorio, gli alunni hanno osservato e confrontato diversi fenomeni: lo scioglimento del sale e del bicarbonato nell'acqua, la reazione tra bicarbonato e aceto, la combustione di una candela e la dilatazione termica della sfera nell'anello di Gravesande. Attraverso queste semplici esperienze, la classe ha compreso che la materia può subire cambiamenti di diverso tipo. In alcuni casi variano la forma, lo stato o le dimensioni di un corpo, senza che si formi una nuova sostanza: si tratta di trasformazioni fisiche. In altri casi, invece, si verificano reazioni chimiche che portano alla formazione di nuove sostanze. L'attività ha coinvolto gli alunni in modo attivo e partecipato, stimolando la curiosità, il ragionamento e la capacità di osservare con attenzione. Ogni esperimento è diventato un'occasione per porsi domande, raccogliere dati, confrontare i risultati e costruire nuove conoscenze a partire dall'esperienza.

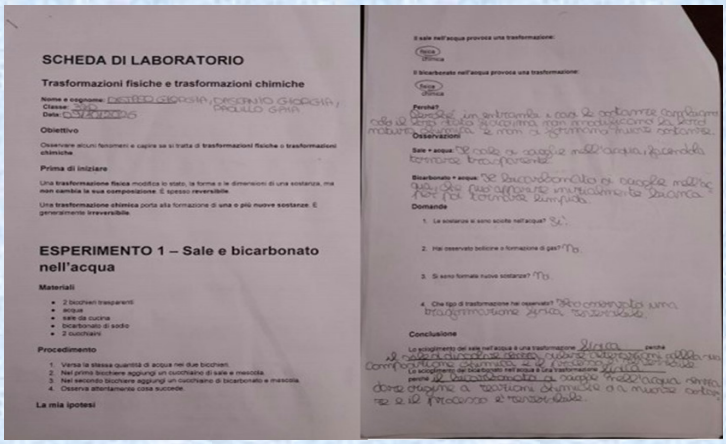
Prof.ssa Lanciano Anna Lisa

Il giorno lunedì 12 ottobre, divisi in gruppi, io e la mia classe durante l'ora di scienze abbiamo svolto degli esperimenti sulle **trasformazioni fisiche e chimiche.**

Nel **primo esperimento** abbiamo preso due becher e abbiamo versato con la spruzzetta una po' di **acqua** in entrambi, poi nel primo abbiamo aggiunto una po' di **sale** e nell'altro un po' di **bicarbonato;** abbiamo mescolato fino a quando i soluti si sono sciolti nell'acqua e abbiamo osservato, annotando sul quaderno. A questo punto ciascuno di noi ha avanzato una sua ipotesi se la trasformazione, cioè solubilizzazione dei due sali nell'acqua, fosse chimica o fisica.

(Continua a pag. successiva)





SCHEDA DI LABORATORIO

Trasformazioni fisiche e trasformazioni chimiche

Nome e cognome: DISTASO GIORGIA, DASCANIO GIORGIA, PAOLILLO GAIA
Classe:
Data:

Obiettivo

Osservare alcuni fenomeni e capire se si tratta di trasformazioni fisiche o trasformazioni chimiche

Prima di iniziare

Una trasformazione fisica modifica lo stato, la forma o le dimensioni di una sostanza, ma non cambia la sua composizione. È spesso reversibile.

Una trasformazione chimica porta alla formazione di una o più nuove sostanze. È generalmente irreversibile.

ESPERIMENTO 1 – Sale e bicarbonato nell'acqua

Materiali

- 2 bicchieri trasparenti
- acqua
- sale da cucina
- bicarbonato di sodio
- 2 cucchiaini

Procedimento

1. Versa la stessa quantità di acqua nei due bicchieri.
2. Nel primo bicchiere aggiungi un cucchiaino di sale e mescola.
3. Nel secondo bicchiere aggiungi un cucchiaino di bicarbonato e mescola.
4. Osserva attentamente cosa succede.

La mia ipotesi

Il sale nell'acqua provoca una trasformazione:
fisica / chimica

Il bicarbonato nell'acqua provoca una trasformazione:
fisica / chimica

Perché?

Osservazioni

Sale + acqua:

Bicarbonato + acqua:

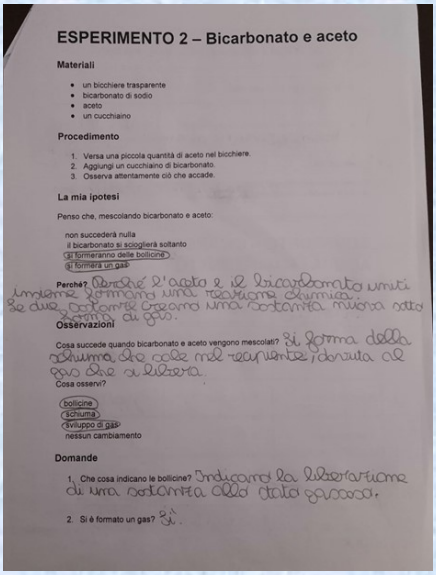
Domande

1. Le sostanze si sono sciolte nell'acqua?
2. Hai osservato bollicine o formazione di gas?
3. Si sono formate nuove sostanze?
4. Che tipo di trasformazione hai osservato?

Conclusione

Giorgia Distaso, Gaia Paolillo e Giorgia Dascanio

Nel **secondo esperimento** abbiamo versato in un becher **aceto** e un po' di **bicarbonato;** abbiamo osservato che si è formata della schiuma, delle bollicine di gas. Anche in questo caso dopo aver annotato quanto osservato e valutate le differenze con il primo esperimento, abbiamo ipotizzato se la trasformazione fosse di natura chimica o fisica.



ESPERIMENTO 2 – Bicarbonato e aceto

Materiali

- un bicchiere trasparente
- bicarbonato di sodio
- aceto
- un cucchiaino

Procedimento

1. Versa una piccola quantità di aceto nel bicchiere.
2. Aggiungi un cucchiaino di bicarbonato.
3. Osserva attentamente ciò che accade.

La mia ipotesi

Penso che, mescolando bicarbonato e aceto:

non succederà nulla
il bicarbonato si scioglierà soltanto
si formeranno delle bollicine
si formerà un gas

Perché? Perché l'aceto e il bicarbonato uniti insieme formano una reazione chimica. Se due sostanze creano una sostanza nuova otteniamo la formazione di gas.

Osservazioni

Cosa succede quando bicarbonato e aceto vengono mescolati? Si forma della schiuma che cade nel recipiente dovuta al gas che si libera.

Cosa osservi?

bollicine
schiuma
sviluppo di gas
nessun cambiamento

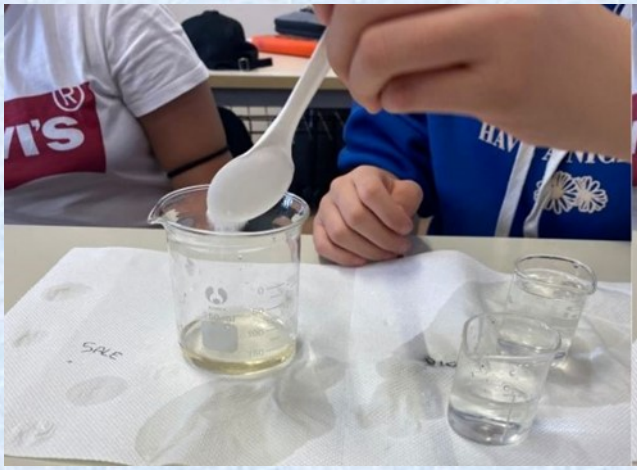
Domande

1. Che cosa indicano le bollicine? Indicano la liberazione di una sostanza allo stato gassoso.
2. Si è formato un gas? Sì.



Giorgia Distaso, Gaia Paolillo e Giorgia Dascanio

(Continua a pag. successiva)




Il **terzo esperimento** è stato effettuato utilizzando una **candela accesa** ed **un barattolo di vetro**. Come già sapevamo rigirando il barattolo sulla candela, si è spenta perché l'ossigeno si è consumato; abbiamo però osservato attentamente che sulle pareti del barattolo si erano formate goccioline di vapore acqueo; il vetro risultava infatti appannato. Abbiamo annotato tutto facendo le nostre ipotesi circa la natura della trasformazione osservata.



Giorgia Distaso, Gaia Paolillo e Giorgia Dascanio



Nel **quarto esperimento** abbiamo **riscaldato la sfera** dell'anello di Gravesande e abbiamo osservato che essa dilatandosi non passava più attraverso l'anello. Raffreddandosi invece la sfera tornava al suo volume originale: contraendosi passava attraverso di esso. Abbiamo annotato le osservazioni e ipotizzato il tipo di trasformazione. Confrontandoci con l'insegnante abbiamo così concluso che lo scioglimento di un sale (solubilizzazione) è una trasformazione fisica reversibile… il sale può essere infatti recuperato facendo evaporare l'acqua. Nella solubilizzazione del sale non si formano infatti nuove sostanze. L'unione invece dell'aceto con il bicarbonato è una trasformazione chimica: si nota chiaramente la reazione tra le due sostanze reagenti e la formazione di bollicine di gas. Anche la combustione di una candela producendo una nuova sostanza, il vapore acqueo, può essere classificata come reazione chimica. Infine, la dilatazione del metallo (sfera di Gravesande) essendo reversibile e portando solo ad un cambiamento di forma ma non della natura della materia, è una tipica trasformazione fisica. Questa attività di laboratorio è stata molto interessante perché ci ha permesso di imparare attraverso esperimenti concreti, osservando direttamente ciò che accade alla materia quando si trasforma fisicamente o chimicamente.

Emanuele Santo

La statistica ci fa conoscere meglio: l'indagine della nostra classe 1D

Quattro domande per scoprire chi siamo, tra numeri, grafici e curiosità!



Come far conoscere meglio nuovi compagni di classe? I ragazzi della 1^D ci sono riusciti mettendosi alla prova con un'attività di statistica, trasformando semplici domande in una vera e propria indagine! Buona lettura!

Prof.ssa Lanciano Anna Lisa

Le prime settimane di lezione di matematica sono state dedicate a un'interessante indagine statistica. Questa attività ci ha aiutato a conoscere meglio i nostri compagni e a usare alcuni argomenti studiati in classe.
Per iniziare, abbiamo scelto quattro domande:
Quale colore ti rappresenta? Qual è la tua materia preferita? Quale sport pratichi? Quanti fratelli o sorelle hai?
Dopo aver raccolto le risposte, abbiamo organizzato i dati. Abbiamo costruito le **tabelle di frequenza** per contare quante volte compariva ogni risposta.

Colore preferito: Indagine n. 1

Colore preferito	Frequenza
Marrone	2
Blu	5
Rosso	3
Giallo	2
Rosa	2

Sport praticato: Indagine n.2

Sport praticato	Frequenza
Nessuno	6
Calcio	4
Danza	1
Pallavolo	1
Badminton	1
Nuoto	1

Materia preferita: Indagine n.3

Materia scolastica	Frequenza
Matematica	2
Inglese	1
Ed.fisica	6
Francese	1
Arte	2
Musica	2

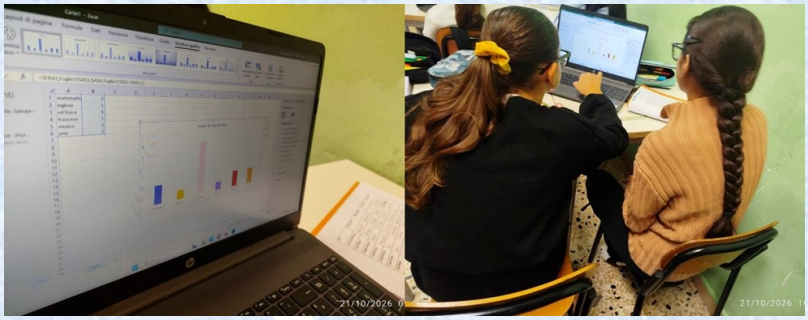
N. Fratello/Sorella: Indagine n.4

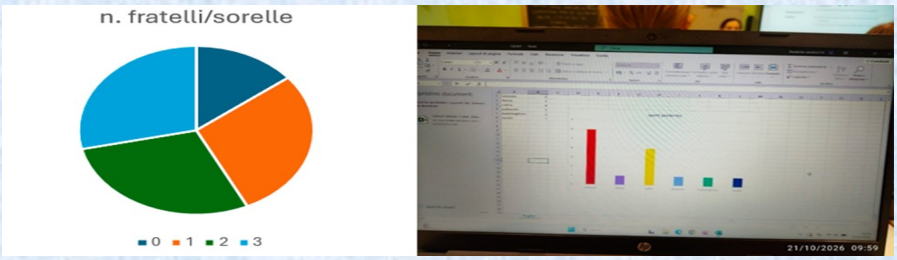
N. Fratello/Sorella	Frequenza
3	4
1	4
2	4
0	2

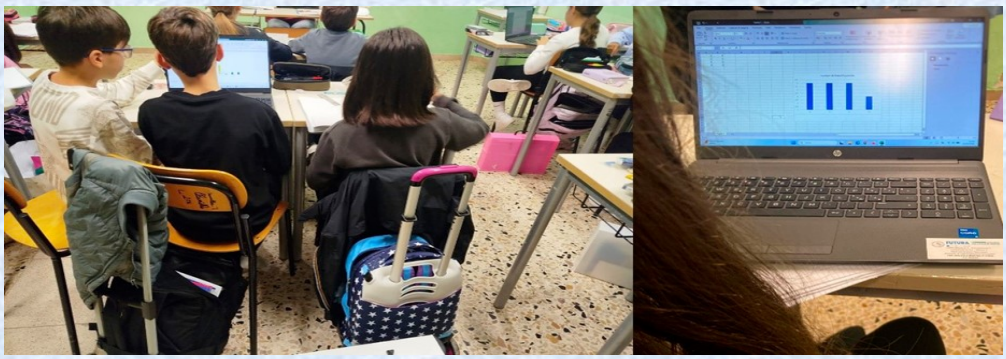
Tabelle realizzate da *Margherita Torre e Geet Dhillo*

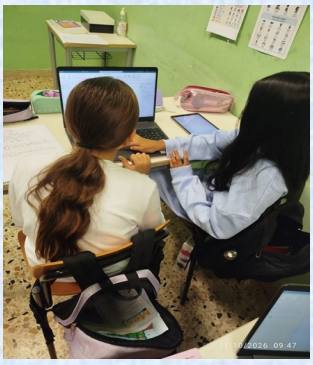
(Continua a pag. successiva)

Poi abbiamo trovato la **moda**, cioè la risposta più frequente.
Per il numero di fratelli e sorelle abbiamo anche calcolato la **media aritmetica**.
Abbiamo rappresentato i risultati con alcuni grafici, prima sul quaderno e poi al computer, usando **Excel**. Così abbiamo imparato a leggere, confrontare e presentare i dati in modo chiaro e ordinato.











Questa attività ci ha permesso di conoscere meglio i nostri compagni e di capire che la statistica è utile anche nella vita di tutti i giorni. Tabelle e grafici, infatti, ci aiutano a comprendere meglio le informazioni.
La statistica non riguarda solo i numeri: ci aiuta anche a scoprire che cosa abbiamo in comune e che cosa ci rende speciali!

Gli alunni della 1^D

Alla scoperta dei giganti del passato: sulle orme dei dinosauri



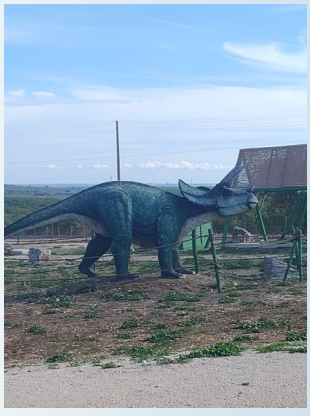
Gli alunni delle classi quarte della nostra scuola primaria hanno vissuto una giornata speciale in una calda mattinata di ottobre, all'insegna della scoperta e del divertimento, visitando il parco BOSCOSAURO di Altamura dedicato ai dinosauri, facendo un emozionante viaggio indietro nel tempo! Accompagnati da guide esperte, i bambini hanno conosciuto e apprezzato da vicino diverse specie di dinosauri, ammirandone le riproduzioni a grandezza naturale, i versi simulati e scoprendo tante curiosità sul loro aspetto e sulle loro caratteristiche. Successivamente, i piccoli esploratori si sono trasformati in veri "**Paleontologi"** partecipando alla simulazione di uno scavo scientifico. Armati di appositi attrezzi, hanno cercato





impronte fossili, analizzato i reperti ritrovati e osservato le diverse fasi del lavoro, giocando a fare gli "Scienziati" fino a determinarne e definirne le dimensioni e l'appartenenza alla relativa specie. Successivamente ciascun bambino ha dato spazio alla propria creatività, realizzando un fossile in argilla da portare a casa come ricordo di questa bellissima esperienza. Grande entusiasmo hanno anche mostrato durante la visione di un filmato in 3D dedicato all'origine della Terra; infatti grazie agli appositi occhialini, precedentemente consegnati, i bambini hanno potuto immergersi in un mondo affascinante e lontano nel tempo. Gli occhialini sono diventati anche un simpatico ricordo da conservare e utilizzare, all'occorrenza come segnalibro. Naturalmente, non sono mancati momenti di allegria e convivialità durante la pausa merenda, occasione per condividere emozioni e impressioni con i compagni. I bambini hanno trascorso una giornata ricca di scoperte, esperienze pratiche e sorrisi, che ha permesso loro di imparare divertendosi e di avvicinarsi al mondo della scienza in modo concreto e coinvolgente.





Ins. A. Gissi